

Compassion

Edizione dicembre 2009



Poste Italiane. Spedizione in a.p. - Art. 2 comma 20/b - Legge 662/96 - D.C. - D.C.I. Torino - N. 3/2009

IN QUESTO NUMERO

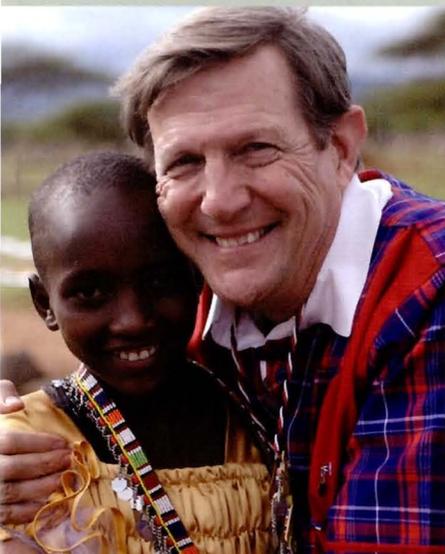
La Chiesa
Il fulcro della nostra missione


Liberare i bambini dalla povertà
Compassion
nel nome di Gesù

RIVISTA PERIODICA DI COMPASSION ITALIA ONLUS

www.compassion.it

Nel nome di Gesù



chiese a conoscere da vicino i bisogni dei bambini e delle loro famiglie. Sono queste chiese a insegnare e mettere in pratica quotidianamente l'amore di Cristo, sono queste chiese locali, e i loro sostenitori, i veri eroi nella vita dei bambini.

Compassion vede la Chiesa, il Corpo di Cristo, come un organismo spirituale, nel quale le risorse economiche e l'amore dovrebbero scorrere liberamente. Come nella Chiesa primitiva di Atti 2 vi erano coloro che ritenevano giusto dover aiutare fratelli e sorelle nel bisogno, anche noi crediamo che le membra del Corpo ricche di risorse collaborino con quelle senza risorse, in modo che il Regno di Dio possa avanzare e Gesù sia glorificato.

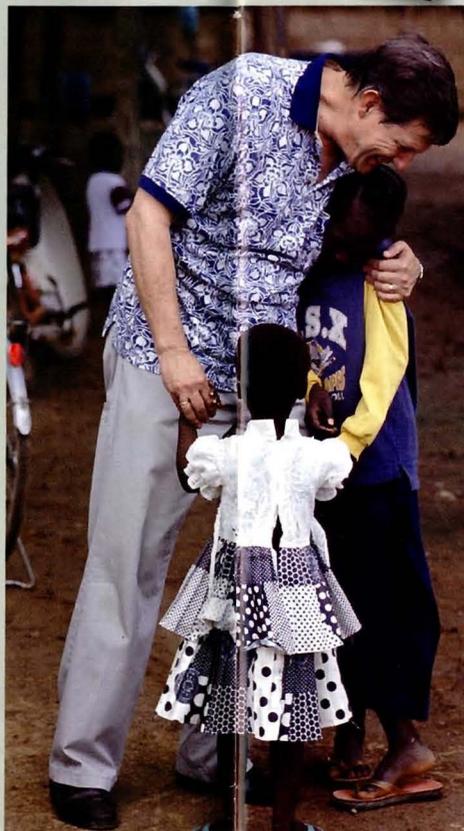
La povertà è una bugia. È una voce che si insinua nel cuore dei bambini, convincendoli che non sono importanti, li deruba dei loro sogni e, se non viene affrontata, distrugge le loro vite. Per oltre 57 anni, Compassion International ha dedicato il suo lavoro a liberare i bambini dalla povertà nel nome di Gesù. Crediamo fermamente che presentare a un bambino povero la verità di un tenero Padre Celeste, che lo ha creato per uno scopo e che si prende cura di lui, sia la chiave per combattere questa piaga. Ed è la Chiesa che porta al mondo questo messaggio di speranza per il futuro.

Compassion opera e collabora con circa 5.000 chiese locali in 25 Paesi di Asia, Africa e America Latina. Sono queste

Compassion ha a cuore i bambini perché quando l'infanzia incontra la povertà si crea una situazione di estrema vulnerabilità, che richiede un intervento urgente e duraturo. Anche per questa ragione ho deciso di scrivere un libro che parlasse di quanto sono importanti i bambini agli occhi di Dio. Mi sono presto reso conto che siamo coinvolti in una lotta senza tregua a loro difesa, perché c'è una grande battaglia spirituale per ogni piccolo bambino. In **"Troppo piccoli per essere ignorati"** ho voluto raccontare il cuore paterno di Dio, esprimendo l'urgenza di intervenire a difesa dei piccoli bisognosi per cambiare il mondo, un bambino alla volta!



Il libro con cui il Presidente di Compassion International, Wess Stafford, ci sfida a impegnarci in favore dei bambini a rischio. È desiderio di Compassion Italia donarne una copia a tutti i pastori e responsabili di chiesa che la desiderino. Contattaci ai nostri recapiti e saremo lieti di inviartela!



Per Compassion è un grande privilegio collaborare con le chiese italiane in questa importante chiamata a preparare e mobilitare i credenti. Abbiamo il comune obiettivo di dare i mezzi necessari alla Chiesa per poter essere le mani e i piedi di Cristo, per portare la buona notizia fino alle estremità della terra!

Quando le chiese e i singoli credenti di un Paese sostengono i loro fratelli e sorelle in Cristo in tutto il mondo, danno l'opportunità ai responsabili delle chiese locali di agire come la mano di Dio, portando la speranza e un futuro ai più deboli nelle comunità. Il nostro desiderio è di coinvolgere i credenti in tutto il mondo nel portare la luce e la speranza di Cristo negli angoli più oscuri della terra.

Se lo desideri, per noi sarà una grande gioia servire e collaborare anche con la tua chiesa. Dio ti benedica grandemente!

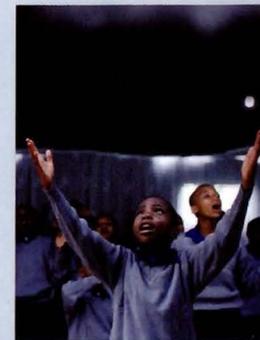
Con sincero affetto in Cristo,

Wess Stafford

Presidente di Compassion International

IN QUESTO NUMERO

- Fede in azione **3**
- Le nostre origini **6**
- La Chiesa e Compassion **8**
- Dio opera in modi meravigliosi **10**
- Comunione spirituale e d'intenti **12**
- Collaboriamo **14**



I bambini del coro Watoto Wa Nuru (Tanzania) lodano il Signore.

COMPASSION IN AZIONE
Organo ufficiale d'informazione di
COMPASSION ITALIA ONLUS
sostegno a distanza



Compassion Italia onlus
Via Corio 15 10143 Torino
Tel 011 7710212 Fax 011 7768231
N. VERDE 800 462 999
info@compassion.it
www.compassion.it

Direttore di Compassion Italia:
Daniel Bretscher

Direttore Responsabile Rivista:
Giacomo Romano

Redazione e realizzazione grafica:
Ufficio Comunicazione di Compassion Italia
N. 2/2009 - Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 5619 del 21/6/2002
Chiuso in redazione il 10/12/2009
© 2009 Compassion Italia onlus.

Il materiale contenuto in questa pubblicazione non può essere riprodotto in alcuna forma senza il permesso scritto.

Compassion Italia è un'Associazione senza fini di lucro.
Aderisce al Coordinamento Nazionale per l'Adozione a Distanza.
Ha ricevuto il marchio "Donare con Fiducia" assegnato dall'Istituto Italiano della Donazione.
www.istitutoitalianodonazione.it



Le quote mensili e le donazioni sono detraibili dal reddito in base alle normative vigenti.

Fede in Azione

Una chiesa partner di Compassion si guadagna il diritto all'esistenza.



È arduo trovare la comunità di Kampung Sawah su una cartina, ma ci si può aiutare con l'olfatto. Piccolo quartiere povero nel vertice settentrionale di Giacarta, Kampung Sawah è conosciuto per una sola cosa: l'immondizia. Ogni giorno camion carichi di rifiuti rombono per le strade affollate, versando il loro carico in putride discariche che traboccano sui marciapiedi e nei cortili polverosi. Le famiglie setacciano fra cibo marcio e sciami di mosche in cerca di cose da vendere al mercato. Le montagne di rifiuti non solo generano fetore, ma anche malattie. I bambini di Kampung Sawah lottano contro una lunga serie di malattie: tifo, colera, dissenteria, diarrea, tenia e altri parassiti.

Occuparsi dei bisogni fisici

Quando il pastore Baker venne a Kampung Sawah, queste sofferenze fisiche spezzarono il suo cuore. "Ho capito subito che bisognava occuparsi della salute dei bambini - racconta il pastore - Così la nostra chiesa ha aperto una clinica gratuita. Questo ha fatto sì che la comunità si fidasse di noi e venisse da noi per ricevere aiuto".

La clinica gratuita è stata il mezzo con cui la chiesa Bethel di Kampung Sawah si è avvicinata alla comunità. Durante la decade successiva la chiesa ha anche aperto una scuola e un orfanotrofio, e ora offre formazione e insegnamenti a famiglie che vivono con meno di un dollaro al giorno. "Il mio cuore è per la gente di qui, affinché sia salvata - dice il pastore - ma per compiere questa missione ero convinto che prima avremmo dovuto fare qualcosa per la comunità, per aiutare le persone a sopravvivere e

per creare opportunità di lavoro che garantissero una vita migliore".

Guadagnarsi il rispetto

Il pastore Baker e i suoi collaboratori hanno trovato un delicato equilibrio nel condividere l'amore di Cristo con questa comunità in gran parte islamica. Hanno condiviso quell'amore gentilmente ma chiaramente, guadagnandosi poco a poco il rispetto perfino da parte di musulmani estremisti.

"All'inizio non volevo che costruissero la chiesa qui - ha dichiarato un leader musulmano della comunità - ma con il passare del tempo ho potuto vedere il cuore sincero del pastore e della chiesa nell'aiutare i bisognosi. Ogni volta che ho ricevuto aiuto dal pastore non ha mai fatto pressioni riguardo alla sua fede né mi ha mai forzato a diventare cristiano, ma mi ha sempre detto che faceva questo perché Dio lo aveva fatto prima a loro. Questa chiesa è diversa".

Quando Compassion iniziò a cercare una chiesa partner a Kampung Sawah, nel 2003, i membri dello staff di Compassion del paese furono accolti ed esaminati dal pastore Baker e dal resto del suo staff. È raro trovare una chiesa con così tanta influenza, soprattutto in una comunità prevalentemente islamica. La visione di Compassion si adattava perfettamente agli obiettivi della chiesa, e d'altro canto la chiesa conosceva la comunità intimamente. Lo staff di questa chiesa partner ha potuto immediatamente andare in cerca delle famiglie più povere e dei bambini che più di tutti avevano bisogno di aiuto.

"IO MI FIDO DELLA CHIESA"

Il Centro Compassion Kasih Imanuel (10-423) ora serve più di 250 bambini, ognuno dei quali proviene da una famiglia disperatamente povera. Questi bambini frequentano la scuola, un miracolo in una comunità dove l'80%

degli studenti abbandona la scuola secondaria.

Uno dei bambini che frequentano il centro è il figlio del leader musulmano che è rimasto così ben impressionato dal pastore Baker e dal suo ministero a Kampung Sawah. "Mi fido della chiesa nel momento in cui si prende cura del mio bambino al centro, perché mi fido del pastore Baker" ha sentenziato. Noi siamo certi che prima o poi il Signore toccherà il suo cuore, proprio come ha fatto con tanti bambini che, con le loro famiglie, hanno accettato l'amore di Gesù e hanno cominciato un cammino di fede, grazie alla dedizione e alla visione di un pastore e della chiesa che guida.

Apri la bocca in favore del muto, per sostenere la causa di tutti gli infelici; apri la bocca, giudica con giustizia, fa' ragione al misero e al bisognoso.
Proverbi 31.8-9



Le nostre origini



Il lavoro di Compassion è cominciato in Corea del Sud, quando nel 1952 il pastore Everett Swanson si sentì spinto ad aiutare 35 bambini che il conflitto coreano aveva reso orfani. Profondamente colpito da ciò che aveva visto e lacerato dall'enorme bisogno di cui per la prima volta si era reso conto, decise di fare qualcosa di concreto e cominciò a raccogliere fondi negli Stati Uniti. Dopo poco tempo si convinse della necessità di assicurare ad ogni bambino un aiuto costante e mirato, e mise a punto un programma di assistenza basato sulla relazione "uno a uno": nacque il concetto di sostegno a distanza, noto anche come "adozione a distanza". Il programma assicurava ai bambini - con una modesta cifra mensile - un tetto, cure mediche, cibo, vestiti, istruzione.

Dopo dieci anni il numero dei bambini sostenuti era salito a 10.000, e si rendeva necessario un trasferimento di sede in un luogo più adatto e spazioso, oltre all'uso di un nome riconoscibile. Il nome "Compassion Incorporated" fu scelto sulla base della frase che Gesù pronunciò guardando migliaia di persone affamate: "Io ho compassione di questa folla... non voglio mandarli via..." [Matteo 15:32]. Questo versetto divenne una promessa che cambiò le vite di migliaia di bambi-

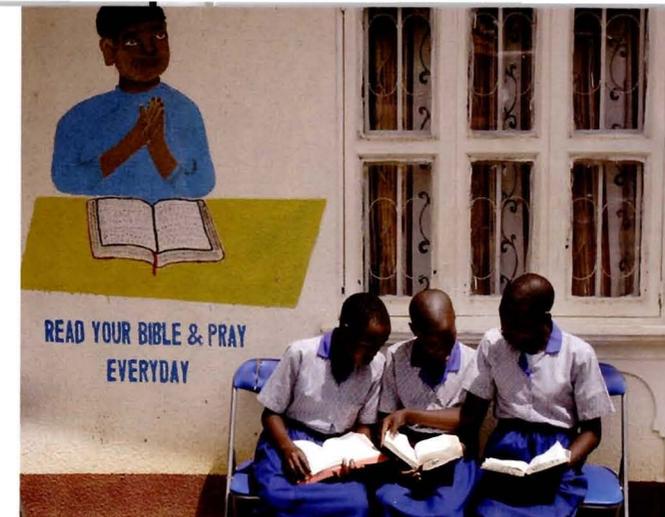
ni coreani, e che continua a farlo ancora oggi in ogni parte del mondo. Everett Swanson seguì l'esempio di Gesù e con lo stesso spirito, dopo oltre 50 anni, noi portiamo avanti questa missione, che ancora oggi è sinonimo di amore per il prossimo.

Oggi Compassion è diventata un'organizzazione internazionale, attiva in Italia dal 1994 e presente in 25 Paesi di Asia, Africa e America Latina, grazie alla quale oltre un milione di bambini sta ricevendo i benefici della visione di un solo uomo ispirato da Dio.

I programmi

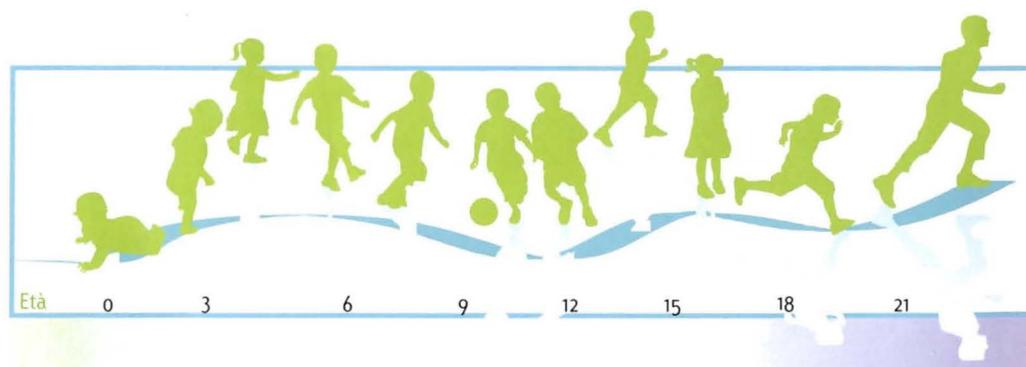
Attraverso un aiuto a distanza è possibile intervenire nella vita di un bambino senza strapparli dalla sua terra e da ciò che resta della sua famiglia, rispettando la sua cultura e investendo nella sua nazione. Portando un aiuto continuativo direttamente dove vive, si eviterà che un giorno abbandoni il suo Paese per cercare fortuna altrove, dove spesso troverà odio, sfruttamento e la fine di tutti i suoi sogni. Grazie al sostegno di una persona che crede in lui o in lei, ogni bambino può vivere, superare indenne la fase più delicata della sua vita e col tempo costruire per sé, la sua famiglia e la sua comunità un domani libero dalla povertà.

Compassion, ispirandosi ai principi bi-



blici e grazie a tutti i sostenitori, mostra l'amore di Gesù attraverso un programma che prevede un aiuto ai bambini e alle loro famiglie da prima della nascita fino all'età adulta. Il modello di sviluppo, che è stato messo a punto in tanti anni di esperienza, si basa su quattro programmi distinti. Esso comincia con l'assistenza alle future mamme in gravidanza, continua con i bambini in età scolare e si conclude al termine degli studi universitari, completato dai numerosi Fondi Integrativi a supporto di esigenze specifiche o di situazioni di emergenza. Visita www.compassion.it per conoscere i dettagli di ogni programma.

Ma se qualcuno possiede dei beni di questo mondo e vede suo fratello nel bisogno e non ha pietà di lui, come potrebbe l'amore di Dio essere in lui? Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e in verità. **1Giovanni 3:17-18**



Sviluppo della Prima Infanzia

Sostegno a Distanza

Formazione alla Leadership

La Chiesa e Compassion

La nostra missione

Compassion esiste per liberare i bambini dalla povertà fisica, economica, sociale e spirituale, affinché diventino adulti responsabili e realizzati e mettano in pratica l'amore e gli insegnamenti di Gesù.

I nostri principi

Compassion è fondata su Gesù Cristo, il suo messaggio e il suo esempio. Compassion è impegnata a favore dei bambini, che sono i destinatari di ogni attività. Compassion lavora attraverso le chiese locali, che operano direttamente sul campo.

Un'organizzazione missionaria come Compassion, per quanto grande, strutturata e stabile, non esisterebbe senza la Chiesa. Tutto il lavoro che Compassion svolge ruota attorno al ruolo fondamentale della Chiesa e al mandato che Dio le ha dato di assistere i poveri. Tutti e quattro i nostri programmi si basano su questo principio, ma in particolare vale per il sostegno a distanza. È il programma principale e meglio di tutti illustra la ricchezza che la Chiesa apporta al piano di Dio.

Ogni bambino aiutato a distanza viene iscritto a un Centro di Sviluppo Infantile, che è sempre collegato a una chiesa locale che creda fortemente nel lavoro tra i bambini poveri, scelta perché aveva cominciato questo lavoro già prima dell'intervento di Compassion. Le chiese locali sono ben inserite nel tessuto sociale della comunità e sanno quali sono i bambini più poveri e bisognosi. Possono garantire un supporto a lungo termine e mettono a disposizione le strutture (aule, laboratori, campi sportivi) funzionali alle attività. Insieme ai nostri operatori indigeni, opportunamente selezionati e formati, ci permettono di utilizzare al meglio e in modo sicuro i fondi destinati dai sostenitori.

Liberare i bambini dalla povertà nel nome di Gesù

Compassion si impegna per eliminare alla radice le cause della povertà. I bambini sono i più colpiti dalla povertà e sono quelli che, pur avendo il po-

tenziale per costruire un futuro migliore per se stessi e per le loro famiglie, hanno a disposizione il minor numero di risorse per cambiare le circostanze. Compassion garantisce cure sanitarie, istruzione scolastica, cibo, vestiario e cure sociali e psicologiche a ogni bambino del centro.

Compassion crede fermamente che la povertà non sia semplicemente la mancanza di cose, ma piuttosto la mancanza di speranza. Ecco perché Compassion offre l'opportunità di ascoltare e rispondere al vangelo di Gesù in un modo culturalmente appropriato e senza pressioni.

I bambini che frequentano i centri Compassion appartengono a diversi contesti culturali ed etnici e solo l'anno scorso, grazie a questi programmi, più di 154.000 bambini hanno dato la loro vita a Cristo. A loro volta molti di questi bambini portano fratelli, sorelle e parenti a Cristo, garantendo la crescita della chiesa nel loro paese.

Orientati alla chiesa

Crediamo fermamente che la chiesa sia il mezzo scelto da Dio per raggiungere i poveri con il Suo amore. Questa è la ragione per cui Compassion lavora esclusivamente attraverso la chiesa e collabora con oltre 5.000 chiese locali nei Paesi in via di sviluppo. Tramite le attività svolte nei centri, si fornisce aiuto pratico ai bambini bisognosi. L'esperienza dimostra che quando si danno ai bambini le capacità, le opportunità e l'incoraggiamento per realizzare il potenziale che hanno ricevuto da Dio, la speranza ritorna e l'ondata della disperazione viene arrestata.

Molte chiese nei Paesi in via di sviluppo, collaborando con Compassion nel raggiungere e soccorrere i più deboli del villaggio, hanno visto le loro comunità crescere in modo esponenziale.



■ Dio opera in modi meravigliosi

Al suono della campana i bambini corrono disordinatamente fuori dalla scuola, cercando con gli occhi i genitori in attesa. Bikram invece raccoglie con calma i suoi libri e li mette nello zainetto. Non c'è fretta: i suoi genitori non sono mai venuti a prenderlo a scuola. Tornando a casa si avvicina a un gruppo di ragazzi che giocano lungo la fogna a cielo aperto che scorre vicino a casa sua, ma viene subito allontanato fra gli insulti: "Vattene! Torna tra quelli della tua casta." Questa scena si ripeteva quasi ogni giorno e il piccolo Bikram, emarginato dai coetanei e privo dell'amore dei genitori, era già stato derubato della gioia dell'infanzia.

Bikram è un ragazzino indiano-nepalese di 13 anni che vive nello slum (bidonville) della comunità Jharna, nella piccola città di Jaigaon al confine con il Bhutan. La sua famiglia è malvoluta perché appartiene alla più bassa fra le caste dei Nepalesi. I bambini di questa comunità non hanno nulla per cui sperare. Imparano molto presto a fumare e a usare linguaggio scurrile, anche a causa dell'assenza di sani contesti famigliari. La zona è molto povera, priva di strutture igienico-sanitarie. I suoi genitori riescono a stento a mantenere i tre figli e a mandarli a scuola. Suo padre lavora come giornaliero in una falegnameria in Bhutan e torna a casa ogni due mesi. Sua madre lavora come stagionale in una fabbrica di inscatola-

Dio opera in modi meravigliosi

Un bambino guida l'intera famiglia a Cristo.

mento del pesce, per una paga misera ma dovendo a volte lavorare fino a notte fonda.

Per questa povera famiglia la vita era durissima. Ma la cosa più triste è che la povertà e la sofferenza avevano minato profondamente i rapporti tra i genitori e con i loro figli. Litigi, percosse, incomprensioni, urla erano all'ordine del giorno. Il padre, poi, era dedito all'alcol e sperperava i pochi soldi con le prostitute. Bikram ci ha raccontato che si sentiva molto triste e invidiava gli altri bambini che vedeva felici con i genitori.

La loro famiglia si stava disintegrando, quando qualcosa è cambiato. Nel novembre del 2006 bussarono alla porta di casa, e la mamma si trovò di fronte alcuni membri della chiesa Immanuel che stavano cercando dei bambini bisognosi da inserire nel Centro Compassion ad essa collegato. A lei non pareva vero, ma un briciolo di speranza si accese nel suo cuore.

Bikram fu immediatamente inserito nel Centro e poco a poco le cose cominciarono a cambiare. Non era facile per lui, era

molto scontroso, ma vedeva cose mai viste prima: bambini che cantavano, pregavano, che si volevano bene. All'inizio non era interessato, ma un giorno si svegliò con un terribile mal di pancia e si ricordò che poteva pregare Dio per questo. Lo fece e fu immediatamente guarito! Il giorno dopo corse a scuola dicendo che Dio lo aveva guarito e che ora credeva in Lui. Fu una gioia per tutta la chiesa vedere i suoi cambiamenti: diventò socievole, cominciò a leggere assiduamente la Bibbia e si appassionò al canto tanto da impegnarsi a insegnare agli altri bambini. Ma non era ancora tutto.

Prima incuriositi, e poi profondamente toccati, entrambi i genitori di Bikram cominciarono a frequentare la chiesa, e vinti dal messaggio di Dio che li invitava a cambiare vita chiedendo perdono per i loro peccati, accettarono Gesù nel proprio cuore. Era l'inverno del 2008. Oggi Bikram e la sua famiglia sono felici e membri attivi della chiesa Immanuel, e testimoniano della loro fede a tutta la comunità Jharna.



■ Bikram ritratto a scuola, con gli amici del cuore e con la foto dei propri sostenitori.



Comunione spirituale e d'intenti

Per lavorare insieme



Dio parla spesso e in tanti modi ai suoi figli di ciò che gli sta a cuore. Se determiniamo quanto una cosa sia importante per Lui in base a quante volte è menzionata nella Bibbia, troviamo che il tema maggiormente ricorrente è la sua santità. Al secondo posto c'è invece il cuore di Dio per i poveri e la sua risposta alle ingiustizie nei loro confronti. Dio si preoccupa attentamente di cosa facciamo per gli emarginati, i deboli, le vedove e gli orfani.

Noi sappiamo che la Chiesa è lo strumento che Dio ha scelto per adempiere il grande mandato di portare la giustizia al povero e all'oppresso. Per questo Compassion lavora solo attraverso la chiesa locale nei Paesi poveri, per aiutarla a liberare i bambini dalla povertà e investire nelle loro vite.

Allo stesso modo crediamo fermamente nella collaborazione con la chiesa locale anche qui, in Italia.

Se è vero che il rapporto di sostegno a distanza è molto spesso individuale o di famiglia, è altrettanto vero che il nostro desiderio è di essere in comunione con tutte le chiese al fine di, insieme, contribuire alla crescita del Regno di Dio.

Una collaborazione pratica

Le chiese, e in particolare i loro conduttori, che desiderano avviare un rapporto più stretto con Compassion possono attivare tutta una serie di iniziative:

- **avere uno spazio espositivo** permanente nel proprio locale, con materiale informativo e notizie aggiornate
- **realizzare insieme** a Compassion delle **raccolte fondi** per progetti specifici che verranno "adottati" dalla chiesa che riceverà rendicontazioni specifiche
- **realizzare attività di volontariato**, in particolare con i gruppi giovanili o i singoli, nella propria città, nella nostra sede di Torino o nei Paesi poveri
- **circoscrivere i sostegni a distanza** dei propri membri in una specifica re-

gione o area di uno stesso Paese e "gemellarsi" con le chiese locali di quella zona, immaginando una collaborazione a lungo termine

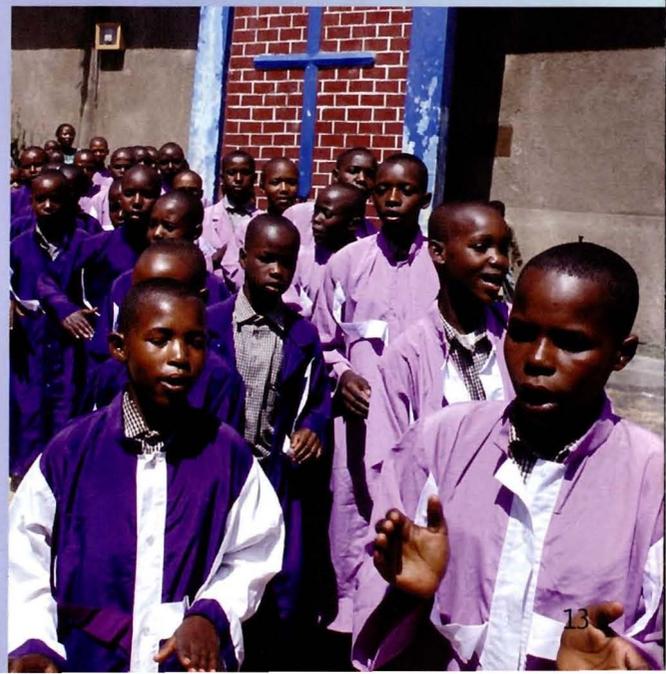
I benefici per la chiesa locale

Una collaborazione più stretta con Compassion crea una serie di benefici:

- offre un **modo concreto per rispondere** al mandato biblico di parlare in favore di chi non ha voce
- molte delle chiese con cui collaboriamo hanno avuto la possibilità di essere **più visibili nella propria città** e di essere riconosciute come attive nel sociale
- la possibilità di educare la propria chiesa a vedere le tematiche globali attraverso gli occhi di Dio ed **essere parte della soluzione** al problema della povertà.
- si incoraggiano i membri di chiesa a **fare la differenza** nella vita dei più poveri fra i poveri, liberando i bambini dalla povertà. Gesù si aspetta che noi siamo le sue mani e i suoi piedi in questo mondo perduto e doloroso.
- il sostegno a distanza non è visto come un sostegno a un'organizzazione esterna, ma diventa la missione della chiesa

In verità vi dico che in quanto l'avete fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me.

Matteo 25.40



Se sei interessato a creare una collaborazione più stretta e continuativa con Compassion o ad approfondire la conoscenza della nostra missione, siamo a tua completa disposizione e possiamo procedere in diversi modi.

Puoi avere un contatto diretto con la sede di Torino, utilizzando i recapiti indicati e richiedere un incontro con il direttore o un membro dello staff.

Puoi contattare o incontrare direttamente il nostro responsabile area geografica, che si occupa della gestione delle attività sul territorio. Le aree di riferimento sono Nord, Centro, Sud, Sicilia e Calabria. Se sei interessato possiamo farti avere i loro contatti diretti.

Se invece preferisci avere direttamente una presentazione dell'opera di Compassion nella tua chiesa, è possibile muoversi nelle due direzioni indicate di seguito.

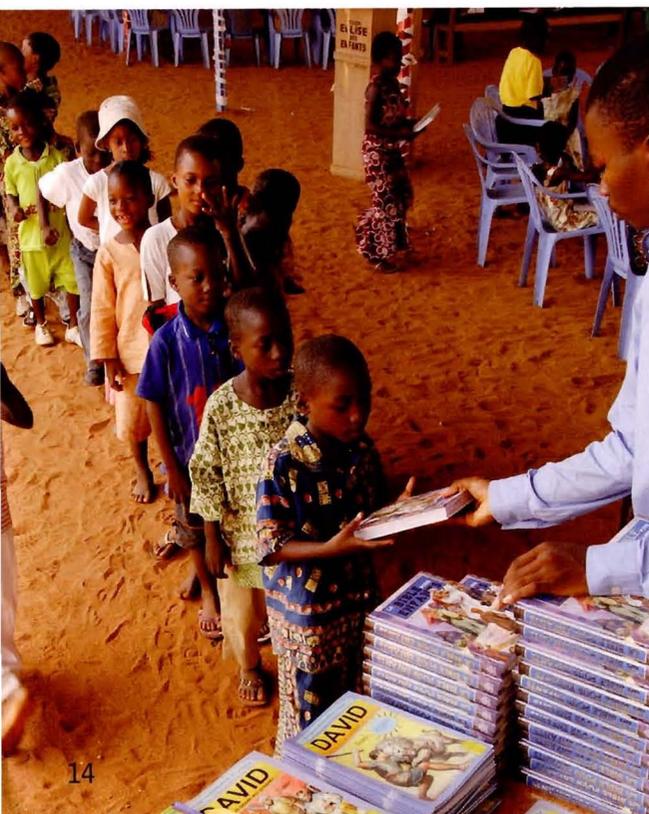
Collaboriamo.

Come cominciare...o continuare.

Concordare una presentazione a cura del responsabile area di riferimento, che sarà a disposizione per illustrare il ministero, proiettare dei video, fornire materiale informativo, ecc...

Aderire all'iniziativa "Domenica d'amore" nel corso della quale sensibilizzare la chiesa in merito all'infanzia a rischio. In questo caso saremmo lieti di formare una o più persone della chiesa a presentare l'iniziativa (che può essere facilmente parte del servizio di culto, oppure prendere più tempo) utilizzando il materiale fornito da noi. Contattaci ai nostri recapiti!

Compassion Italia onlus Via Corio 15 10143 Torino
N. VERDE 800 462 999 Tel 011 7710212 Fax 011 7768231
info@compassion.it www.compassion.it



Compassion Italia:

È una organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus).
Aderisce al Forum Nazionale per Il Sostegno a Distanza (Forum SaD).

È possibile destinare il **5 per mille** a Compassion Italia onlus, indicando il codice fiscale **97590820011**.
Le quote mensili e le donazioni sono fiscalmente deducibili in base alle normative vigenti.

Ha processi lavorativi conformi agli standard richiesti dalla moderna certificazione di qualità gestionale.
Ha ricevuto il marchio **"Donare con Fiducia"** assegnato dall'**Istituto Italiano della Donazione**.





Sostieni l'Obiettivo 1 della Campagna del Millennio. Sostieni un bambino.

La Campagna

La Campagna del Millennio delle Nazioni Unite è volta a liberare ogni essere umano dalla "condizione abietta e disumana della povertà estrema" con il raggiungimento degli 8 Obiettivi di Sviluppo. Li trovi descritti su www.compassion.it

Obiettivo 1:

Eliminare la povertà estrema e la morte per fame

Oltre un miliardo di persone vive con meno di 1 euro al giorno

Oltre 500 milioni di bambini sotto i 5 anni patiscono la fame [fonte UNDP]

Con il sostegno a distanza è possibile combattere la povertà e garantire cibo ai bambini denutriti.

Contattaci o visita il sito www.compassion.it

Insieme potremo aiutare un bambino che aspetta di vivere.



Compassion